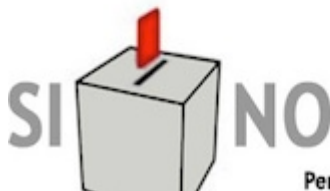


Fusioni, ecco come hanno votato i comuni lombardi

Pubblicato: Lunedì 2 Dicembre 2013



Domenica 1 dicembre
REFERENDUM DAY
in 58 Comuni lombardi



Non c'era il quorum da rispettare, ma il **referendum day** per le fusioni che trasformeranno **58 comuni in 19 nuove entità amministrative** ha visto andare **alle urne oltre 36.000** elettori lombardi nella giornata di domenica scorsa, primo di dicembre.

Si è trattato di una votazione che ha visto esprimersi a titolo consultivo elettori di comuni anche piccoli o piccolissimi che costellano le province lombarde e su cui le regole della **spending review**, tra decreti e moratorie, incombono su consigli comunali e sindaci di piccole realtà. **Come il caso di Menarola**, comune valtellinese di 47 abitanti: è il terzo centro meno popoloso della regione ed uno dei meno popolosi d'Italia, al cui confronto il varesino **Pino sulla Sponda del Lago Maggiore** (224 abitanti) o **Gerosa**, nella Bergamasca, coi suoi 383 abitanti, suonano come città.

Beninteso: il sì alle fusioni ha vinto. Ma **quasi un comune su tre, di quelli a urne aperte, si è espresso contro le fusioni.** Ci sono dei casi eclatanti come il comune di **Val Rezzo**, in provincia di Como dove si parla di fusione con altri 4 centri (tra cui anche i centri del **Piccolo Mondo Antico** di Fogazzaro, vedi **Porlezza**, **Valsolda** ecc.) dove ad esprimersi per il no è stato il 99% dei 123 votanti: 122 no, 1 sì.

Altre percentuali "bulgare" si sono verificate a **Veduggio** e a **Sant'Ombono Terme** (Bg) col **90% per i sì**. Mentre a **Corridio** (Co) ha votato "no" il 90% degli elettori recatisi alle urne e a **Pianello sul Lario** (sempre nel Comasco ma per un'altra fusione) ha prevalso sempre il no per l'83% dei votanti.

Una particolarità viene ancora dalla provincia di Varese dove dei tre comuni che votavano per la fusione nell'Alto lago, due hanno totalizzato la parità assoluta: 50% a **Pino Lago Maggiore** e **Maccagno**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it